

Anno 97

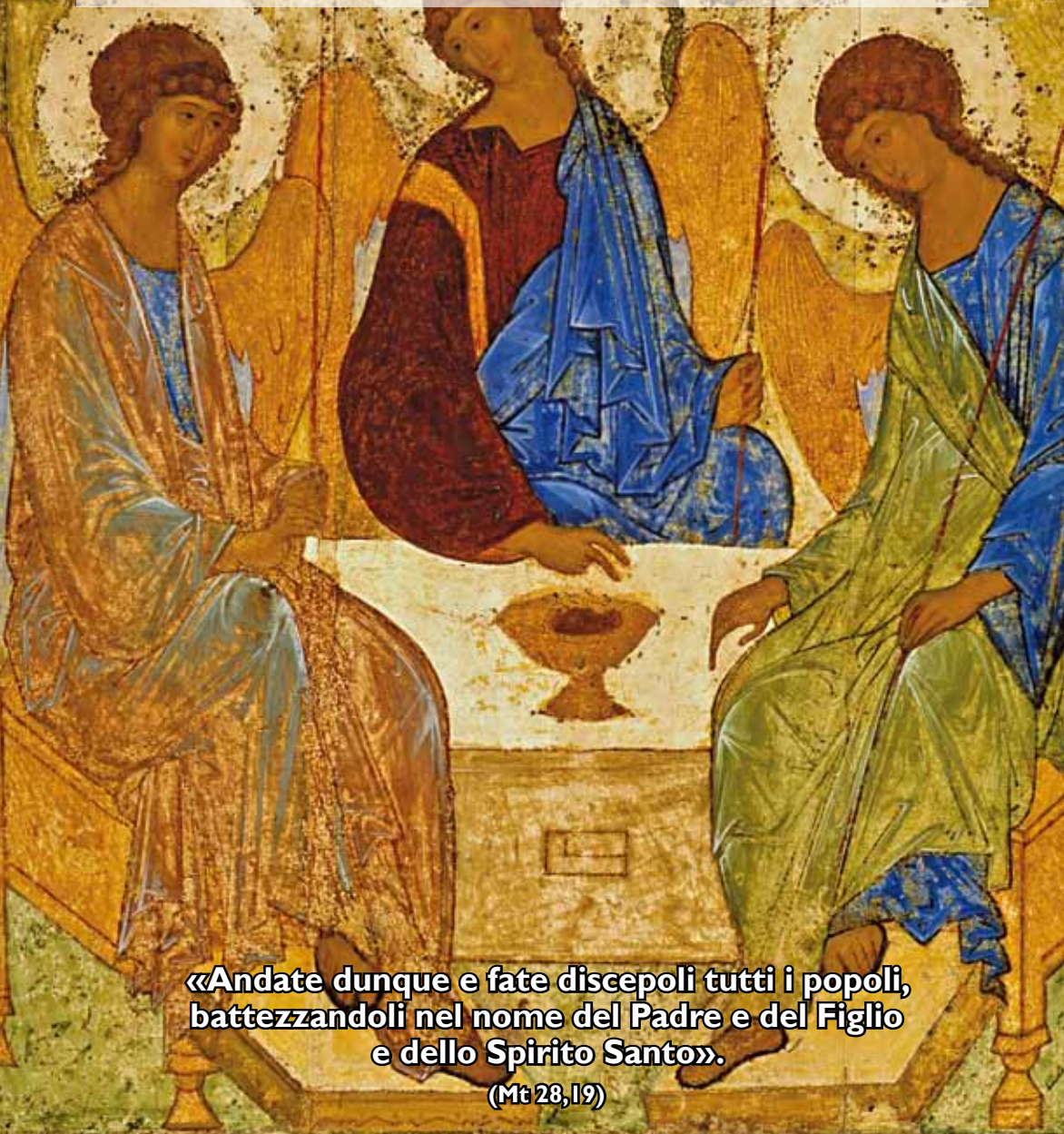
7742 Poschiavo

31 maggio - 28 giugno 2015

Numero 6

# L'AMICO

Mensile d'informazione ecclesiale delle Comunità cattoliche della Valle di Poschiavo



**«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli,  
battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo».**

**(Mt 28,19)**

## La famiglia al centro dell'interesse

Lettera Pastorale di monsignor Vitus Huonder, Vescovo di Coira

**F**ratelli e sorelle nel Signore, «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo» (Mc 1,15). È questo il messaggio centrale di Nostro Signore. Tutto il Suo operare è un'unica dimostrazione della vicinanza del regno di Dio. È mediante questa vicinanza che la nostra vita ottiene un senso nuovo. Questo riguarda ogni singola persona, riguarda tutta la società umana e riguarda anche la famiglia, «la cellula prima e vitale della società» (Concilio Vaticano II. Decreto sull'apostolato dei laici *Apostolicam Actuositatem*, 1965, 11). Proprio mediante la vicinanza del regno di Dio, di Cristo, tramite cui il regno di Dio è venuto a noi, anche la famiglia si trova in un ambiente dal quale può attingere forza e ricevere aiuto.

Dal 5 al 9 ottobre 2014 si è svolta in Vaticano la III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi. Il tema era la famiglia. Nel frattempo l'assemblea si è conclusa e ci si sta preparando alla continuazione della discussione nel prossimo autunno. Un primo risultato dell'Assemblea generale è il *Rapporto sinodale (Relatio Synodi)*. Terza Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi «Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione», 2014).

Il 24 giugno 2014 è stato rilasciato per la discussione del Sinodo dei Vescovi un Documento di lavoro, il cosiddetto *Instrumentum laboris*. Come nel Rapporto sinodale, troviamo anche in questo documento molte idee stimolanti sulla famiglia. Sono affermazioni che infondono coraggio e ci

### Editoriale

*Un'antica e famosa rappresentazione della Trinità, immagine dell'Amore perfetto, apre questo numero de L'Amico facendoci guardare al mistero che la Chiesa ci fa celebrare nella domenica di cui il giornale porta la data. All'inizio del XIII secolo l'abate Ruperto scriveva: «Subito dopo aver celebrato la solennità della venuta dello Spirito Santo, cantiamo la gloria della Santissima Trinità nell'Ufficio della Domenica che segue, e questa disposizione è molto appropriata poiché subito dopo la discesa di quel divino Spirito cominciarono la predicazione e la fede e, nel battesimo, la fede, la confessione del nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».*

*L'Amore della Trinità è immagine e modello anche dell'amore sponsale, su cui si fonda la famiglia, cui è dedicato l'articolo di fondo che riprende la lettera pastorale, pubblicata durante la Quaresima, del nostro vescovo Vitus. Diversi gli spunti di riflessione che possono giungere anche alle nostre comunità per la verifica dell'azione pastorale che, nelle prossime settimane, con il termine dell'anno scolastico vedrà una diminuzione delle attività e delle proposte. Intanto però ci attendono diverse sagre e feste patronali, così come la celebrazione della solennità del Corpus Domini.*

*I calendari delle diverse comunità lasciano spazio, nelle ultime pagine, ad alcune fotografie che ci fanno rivivere la gioia dei bambini e dei ragazzi che nelle scorse settimane hanno vissuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana.*

**Alberto Gianoli**

inducono ad impegnarci ancora più intensamente per il valore della famiglia nei nostri tempi. La Chiesa deve infatti incidere in modo costruttivo sulla società, affinché si ottengano sempre migliori condizioni per la vita degli uomini e della famiglia. Sviluppi problematici nella società potranno così essere evitati o corretti. Per questo il Documento di lavoro, così come il Rapporto sinodale ci potranno dare alcuni buoni impulsi.

### La famiglia cristiana è di moda



«Con intima gioia e profonda consolazione, la Chiesa guarda alle famiglie che restano fedeli agli insegnamenti del Vangelo» (*Relatio Synodi* 23), annota il Rapporto del Sinodo. Questa gioia è motivata, in quanto, così dice il Documento di lavoro: «La famiglia è riconosciuta nel popolo di Dio come un bene inestimabile, l'ambiente naturale di crescita della vita, una scuola di umanità, di amore e di speranza per la società. Essa continua ad essere uno spazio privilegiato in cui Cristo rivela il mistero e la vocazione dell'uomo» (Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'Evangelizzazione. *Instrumentum laboris*, 2014, 31). Quando leggo questa valutazione

mi tornano alla mente gli incontri avvenuti in varie parrocchie e in occasione di diversi eventi, dove si avverte qual è la dinamica di una famiglia cristiana, si sente come la fede viene tramandata dai genitori ai giovani e ai bambini e come tramite ciò la Chiesa diventa viva.

Non di rado dietro a questi sviluppi positivi si trovano anche movimenti di spiritualità e associazioni con l'obiettivo di promuovere e appoggiare la vita familiare. Questo ci rende coscienti del fatto che la Chiesa vive quando è sostenuta da un ambiente che riunisce le famiglie, le appoggia, promuove la catechesi e offre degli aiuti nelle situazioni difficili. «Dai movimenti di spiritualità viene un contributo specifico alla promozione di un'autentica ed efficace pastorale familiare nel nostro tempo» (*Instrumentum laboris* 58). Questa è un'affermazione del Documento di lavoro e quanto essa corrisponda a verità, lo posso verificare sempre nuovamente durante le mie visite pastorali. Per questo desidero da un lato ringraziare tutti questi movimenti e dall'altro incoraggiarli a continuare il loro prezioso contributo nell'accompagnamento e nella promozione della famiglia.

### È necessario un chiaro annuncio della dottrina

Riguardo a varie difficoltà il Rapporto sinodale dice: «In questo contesto la Chiesa avverte la necessità di dire una parola di verità e di speranza» (*Relatio Synodi* 11). E il Documento di lavoro afferma: «La conoscenza dei documenti conciliari e post-conciliari del Magistero sulla famiglia da parte del popolo di Dio, sembra

essere generalmente scarsa» (*Instrumentum laboris* 11). Ove manca questa conoscenza, può difficilmente svilupparsi una positiva vita familiare cristiana. Perché però questa scarsità di conoscenza? Una risposta del Documento di lavoro è: «Qualche osservazione pervenuta ha imputato la responsabilità della scarsa diffusione di questa conoscenza agli stessi pastori, che, secondo il giudizio di alcuni fedeli, non conoscono loro stessi in profondità l'argomento matrimonio-famiglia dei documenti, né sembrano avere gli strumenti per sviluppare questa tematica» (*Instrumentum laboris* 12). Questo deve essere motivo di riflessione per tutti noi. Ne consegue che dobbiamo approfondire maggiormente l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio e la famiglia. Non ci deve lasciare indifferenti quando il Documento di lavoro afferma inoltre: «In alcune risposte, si trova anche una certa insoddisfazione nei confronti di alcuni sacerdoti che appaiono indifferenti rispetto ad alcuni insegnamenti morali. Il loro disaccordo con la dottrina della Chiesa ingenera confusione tra il popolo di Dio. Si chiede, per questo, che gli stessi sacerdoti siano più preparati e responsabili nello spiegare la Parola di Dio e nel presentare i documenti della Chiesa riguardo al matrimonio e alla famiglia» (*Instrumentum laboris* 12). Tali richieste sono un appello a diffondere la Buona Novella della famiglia nella società. La verità di fede sulla famiglia può in questo modo divenire lievito che trasforma il mondo e contribuisce a realizzare un alto ideale. «Quando si riesce a mostrare una visione globale del matrimonio e della famiglia secondo la fede cristiana, allora ci si accorge della loro verità, bontà e bellezza» (*Ibid.* 13) spiega il Documento di lavoro.

### **I genitori hanno un ruolo insostituibile**

Il Documento di lavoro affronta anche il tema della responsabilità dei genitori nel trasmettere ai figli l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio e la famiglia: «Molto prima che si presentino per il matrimonio, i giovani hanno bisogno di essere aiutati a conoscere ciò che la Chiesa insegna e perché lo insegna. Molte risposte mettono in rilievo il ruolo dei genitori nella catechesi specifica sulla famiglia. Essi hanno un ruolo insostituibile da svolgere nella formazione cristiana dei figli in relazione al Vangelo della famiglia» (*Instrumentum laboris* 12). «L'educazione consiste in una introduzione ampia e profonda nella realtà globale e in particolare nella vita sociale, ed è responsabilità primaria dei genitori» (*Ibid.* 132).

### **Una svolta positiva**

La dottrina della nostra fede sulla famiglia e il matrimonio è un insegnamento affascinante, un insegnamento che può colmare l'uomo, può renderlo felice. Ed è per questo che la sua diffusione e la sua accoglienza è un compito impellente per tutti noi (Paolo VI Enciclica *Humanae vitae*, 1968. Giovanni Paolo II. Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, 1981. Catechismo della Chiesa Cattolica. Editio typica Latina 1997, nn 1601-1666; 2201-2233). Partendo da questo insegnamento affascinante e soddisfacente per l'uomo si possono poi affrontare anche problemi che possono trovare una risposta solo mediante una profonda fede, una buona conoscenza della dottrina e un forte radicamento in Dio.

Si pone la domanda: come possiamo trasmettere la visione cristiana della famiglia e il suo grande valore? Prima di tutto vi è la preparazione al matrimonio. Essa comprende oggi spesso molto più del semplice accompagnamento verso il sacramento del matrimonio, come viene annotato nel Documento di lavoro: «Si rileva che in questi ultimi anni i contenuti dei programmi hanno subito un so-

stanziale cambiamento: da un servizio orientato al solo sacramento, si è passati ad un primo annuncio della fede» (*Instrumentum laboris* 53; cfr. *Relatio Synodi* 36). La preparazione al matrimonio diviene così una chance per un annuncio ampio della fede. Questa chance andrebbe utilizzata ancora di più. Questa è l'opinione di numerose reazioni al questionario riguardo all'odierna situazione della famiglia, voluto da Papa Francesco e dal Sinodo. Nel Documento di lavoro gli impulsi provenienti da comunità e movimenti vengono riconosciuti positivamente: «Dai movimenti di spiritualità viene un contributo specifico alla promozione di un'autentica ed efficace pastorale familiare nel nostro tempo... Alcuni interventi hanno sottolineato come, in molte diocesi, si riesca a promuovere un'animazione specifica, una formazione di coppie in grado di sostenere altre coppie e una serie di iniziative tese a promuovere una vera e propria spiritualità familiare» (*Instrumentum laboris* 58). Per noi tali espressioni non sono solamente uno stimolo, ma una sfida e ci spingono ad un esame di coscienza nel senso di una verifica se anche da noi si sono avverati questi sviluppi. Abbiamo accolto tali programmi? Potremmo fare ancora di più?

### **Il significato della testimonianza di fede**

Ogni verità di fede cristiana necessita di testimoni, di persone cioè, che la vivono e che si impegnano per essa. Anche il matrimonio e la famiglia secondo il progetto di Dio hanno bisogno di testimoni, di padri e madri, di giovani e bambini che vivono secondo questo progetto e anche di persone della vita pubblica che lodifendono. A riguardo il Documento di lavoro afferma: «Tra le linee di azione pastorale proposte troviamo le seguenti: offrire, fin dall'adolescenza, un percorso che apprezzi la bellezza del matrimonio; formare operatori pastorali sui temi del matrimonio e della famiglia. Si segnala anche la testimonianza di gruppi di giovani che si preparano al matrimonio con un fidanzamento vissuto in castità» (*Instrumentum laboris* 82; cfr. anche *Relatio Synodi* 39). Viene rilevato anche che vi è una connessione tra l'apertura alla prole e alle questioni sociali come anche alle questioni del mercato del lavoro: «In tal senso, c'è anche una responsabilità civile dei cristiani nel promuovere leggi e strutture che favoriscano un approccio positivo nei confronti della vita nascente» (*Instrumentum laboris* 131).

«Gesù vuole evangelizzatori che annuncino la Buona Notizia non solo con le parole, ma soprattutto con una vita trasfigurata dalla presenza di Dio» (Francesco. Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, 2013, 259). Con queste parole dalla *Evangelii gaudium* il Santo Padre, Papa Francesco, richiama la nostra attenzione alla nostra propria interiorizzazione del messaggio di nostro Signore. Colui la cui vita si è trasfigurata nella presenza di Dio, è in grado di annunciare il Vangelo anche oggi, e ugualmente anche la Buona Novella della famiglia. Mi auguro che i numerosi messaggi positivi attorno al Sinodo dei Vescovi spingano le nostre parrocchie e le nostre comunità spirituali a riflettere in profondità sull'importante tema della famiglia cristiana e a trasmettere agli altri i numerosi impulsi. Con questo pronunciamo volentieri anche la preghiera alla Santa Famiglia che Papa Francesco ci ha vivamente raccomandato e che termina con l'invocazione: «Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate, esaudite la nostra supplica». Così si avverte che il Regno di Dio è vicino. Con questo augurio vi saluto tutti di cuore e vi imparto volentieri la mia benedizione episcopale.

**+ Vitus, Vescovo di Coira**

## Poschiavo

**Indirizzo:** Don Witold Kopec, parroco amm.  
Via dal Cunvent 47  
7742 Poschiavo

Alberto Gianoli, catechista  
Via da Sotsassa 41  
7742 Poschiavo  
albertogianoli@me.com  
081 834 61 14 / 078 845 80 54

**Telefono:** 081 844 02 07

*laparola.ilbernina.ch*

### Processione eucaristica nella solennità del Corpus Domini



La scelta operata lo scorso anno di un'unico percorso per la processione della solennità del Corpus Domini, sospendendo l'alternanza di tragitti degli anni precedenti, viene confermata. Dalla Collegiata di San Vittore la processione muoverà verso la Plaza, poi in via da la Pesa per il primo tratto, svoltando al parcheggio verso la via da Mez per tornare in Plaza e imboccare via da Sotsassa. Davanti a Casa Anziani sarà allestito il primo altare per la benedizione eucaristica, quindi la processione riprenderà lungo l'intera via da Sotsassa

per sfociare in via dal Cunvent e proseguire lungo via da l'Uspedal e via da li Clüsüri. All'esterno dell'Ospedale sarà allestito il secondo altare. La processione volgerà quindi verso il Borgo, tornando per poche decine di metri sul tratto già percorso e quindi dirigendosi verso il Mot da Jochum. Percorso un tratto della via di Palaz, si svolterà in via Olimpia per poi dirigersi verso la via da Mez. Nei pressi della Latteria sarà allestito il terzo altare per la benedizione eucaristica, quindi la processione proseguirà per l'ultimo tratto verso la chiesa, dove sarà impartita la quarta benedizione.

Sarebbe bello, come è avvenuto lo scorso anno, poter allestire i consueti "quadri viventi" nei pressi degli altari, così che, nel tempo della sosta, tutti i presenti li possano ammirare. Naturalmente, vale sempre l'invito per tutti coloro che abitano nelle vie toccate dalla processione ad esporre ornamenti e immagini sacre. La Messa, come pure la processione, saranno presiedute dal giovane sacerdote don Nicola Schivalocchi, ordinato lo scorso mese di giugno e attualmente impegnato come vicario parrocchiale a Tirano.

### Concerto del Coro DoppiaV – sabato 30 maggio

Sabato sera 30 maggio accoglieremo in Parrocchia il Coro DoppiaVi, che animerà la S. Messa delle ore 18.00 e farà seguire un breve concerto. La formazione canora, diretta dalla maestra Consuelo Orsingher e promossa dalla Scuola musicale Poschiavo e dalla Civica Scuola di musica di Sondrio, è formata da una cinquantina di voci femminili e maschili della Valposchiavo e della Valtellina. Il Coro DoppiaV nasce nel 2012 inizialmente come coro gospel e comprende nel proprio repertorio brani gospel, come pure brani di musica contemporanea. Un ottimo esempio di come la musica riesca a varcare i confini geografici e unire gli amanti del canto.

## Vita di comunità

Sabato 2 maggio hanno scelto di costituire fra loro un'intima comunione di vita e di amore nel vincolo del matrimonio i nostri fratelli **Alessio Paganini** e **Lisa Lardi**, mentre sabato 23 maggio hanno celebrato le nozze **Arno Crameri** ed **Elena Heis**. Auguri ai novelli sposi!

## Orario delle celebrazioni liturgiche

### Domenica 31 maggio – Solennità della Santissima Trinità

*Colletta per il Seminario Diocesano San Lucio di Coira*

10.00 S. Messa. Def. Ida Fanconi. Def. Paola Lanfranchi-Platz e Mariangela Del Tenno-Platz. Def. Emilio e Paolina Raschle-Crameri. Def. Elena e Pietro Rossi-Costa

19.30 S. Messa. Def. Angela e Giovanni Radici

MA 02.06 19.30 S. Messa. Legato Sergio Crameri-Formolli  
Legato Alma e Giuseppe Bordoni

ME 03.06 19.30 S. Messa. Legato A.F.

### Giovedì 4 giugno – Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo, *Corpus Domini*

9.00 Santa Messa solenne. *Canta la corale*  
*a seguire:* Processione Eucaristica lungo le vie del Borgo  
*Aperitivo sul sagrato*

VE 05.06 15.20 S. Messa dello scolaro

19.30 *Adorazione Eucaristica del primo venerdì del mese*

SA 06.06 17.00 - 17.45 *Confessioni*

18.00 S. Messa prefestiva. Def. Mario Marchesi

---

### Domenica 7 giugno – 10ª Domenica del Tempo Ordinario

10.00 S. Messa. Legato Gina e Arnoldo Daguati-Zucchi. Def. Martino Luminati-Crameri. Def. Luigi e Maria Fanconi-Menghini

19.30 S. Messa

MA 09.06 19.30 S. Messa. Legato Marina e Pietro Cortesi-Gervasi

ME 10.06 19.30 S. Messa

GI 11.06 19.30 S. Messa

### Venerdì 12 giugno – Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

15.20 S. Messa dello scolaro

SA 13.06 17.00 - 17.45 *Confessioni*

18.00 S. Messa prefestiva. Def. Elio Crameri

---

### Domenica 14 giugno – 11ª Domenica del Tempo Ordinario

10.00 S. Messa. Legato Orlando Rastelli e Gianni Biancotti  
Def. Luigi e Irma Ferrari-Crameri e figli

19.30 S. Messa

MA 16.06 19.30 S. Messa

ME 17.06 19.30 S. Messa

GI 18.06 19.30 S. Messa. Legato Marta e Luigi Pelliccioli-Vassella  
VE 19.06 *Preghiera ecumenica per la conclusione dell'anno scolastico*  
*11.00 per gli scolari delle elementari*  
*13.45 per gli scolari delle superiori*  
19.30 S. Messa. Legato Giuseppe e Rita Foppoli Reghenzani  
SA 20.06 17.00 - 17.45 *Confessioni*  
18.00 S. Messa prefestiva

---

### **Domenica 21 giugno – 12ª Domenica del Tempo Ordinario**

*Colletta per l'aiuto ai rifugiati della Caritas*

10.00 S. Messa. Legato Edgardo Ferrari  
Def. Marina e Antonio Cortesi. Def. Don Leone Lanfranchi  
19.30 S. Messa

MA 23.06 19.30 *a S. Anna*: S. Messa

### **Mercoledì 24 giugno – Solennità della Natività di San Giovanni Battista**

19.30 S. Messa

GI 25.06 19.30 *a S. Maria*: S. Messa

VE 26.06 19.30 S. Messa. Def. Aldo Fanconi-Cramereri

SA 27.06 17.00 - 17.45 *Confessioni*

18.00 S. Messa prefestiva

---

### **Domenica 28 giugno – 13ª Domenica del Tempo Ordinario**

*Obolo di San Pietro – Colletta per la carità del Papa*

10.00 S. Messa. Def. Ettore Cramereri-Cortesi  
19.30 S. Messa

*[...] Una Guardia Svizzera è una persona che veramente cerca di seguire il Signore Gesù e che ama in modo particolare la Chiesa, è un cristiano con una fede genuina. Tutto questo, cari giovani, anche voi, come ogni cristiano, potete viverlo grazie ai Sacramenti della Chiesa: con la partecipazione assidua alla Messa e la Confessione frequente. Potete viverlo leggendo quotidianamente il Vangelo. Quello che dico a tutti, lo dico anche a voi: tenete sempre a portata di mano un piccolo Vangelo, per leggerlo appena avete un momento tranquillo. Vi aiuta anche la vostra preghiera personale, specialmente il Rosario, durante i "picchetti d'onore". E vi aiuta il servizio ai più poveri, agli ammalati, a quelli che hanno bisogno di una buona parola... E così quando incontrate la gente, i pellegrini, voi trasmettete con la vostra gentilezza e competenza questo "amore più grande" che viene dall'amicizia con Cristo. In effetti voi Guardie Svizzere siete un "manifesto" della Santa Sede! Vi ringrazio e vi incoraggio per questo. So che il vostro servizio è impegnativo. Quando ci sono compiti supplementari, possiamo sempre contare sulla Guardia Svizzera. Lo so. Vi ringrazio con affetto ed esprimo il mio grande apprezzamento per tutto quello che fate per la Chiesa e per me come Successore di Pietro. Soprattutto vi ringrazio per le vostre preghiere. Non dimenticatevi! Anch'io prego per voi e per i vostri cari, e vi affido all'intercessione dei vostri Patroni San Martino, San Sebastiano e San Nicola di Flüe. Di cuore vi benedico tutti.*

**Papa Francesco**  
**(Incontro con la Guardia Svizzera Pontificia - 4 maggio 2015)**